



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Concorsi ed Esami



Giurisprudenza rilevante



dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



31 IN EVIDENZA

01
25

-  **Cofinanziamento del Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2022**
-  **Autorizzazione ad indire concorsi ordinari afferenti i posti comuni e di sostegno nella scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado nell'anno scolastico 2024-2025**
-  **Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato personale per varie amministrazioni pubbliche**
-  **Programmazione del personale universitario e limiti di spesa - Triennio 2024-2026**
-  **Norme urgenti per la continuità produttiva degli impianti ex ILVA**
-  **Linee guida per la prevenzione di atti illegali e pericoli per la pubblica sicurezza negli esercizi pubblici**
-  **Chiarimenti ARAN circa le elezioni del 14, 15 e 16 aprile per il rinnovo delle RSU**
-  **CONCORSI ED ESAMI**
-  **GIURISPRUDENZA RILEVANTE - CORTE DI CASSAZIONE**
Costituisce diffamazione aggravata paragonare un avversario politico ad un "orango", anche se da parte di un componente del Parlamento in carica, durante un comizio.
-  **NOTIZIE DAL PARLAMENTO**



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

CORRIERE LEGISLATIVO Newsletter n. 04/2025

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock





Le Norme

20
01
25

COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2021-2022 - ANNO 2025

Il Ministero delle finanze, con decreto n. 32-2024, del 12 dicembre 2024, procede al cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 del Programma dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea 2021-2027 «(Interreg VIC) Interact» - annualità 2025. Per l'annualità 2025, il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987 per il Programma «(Interreg VI-C) Interact» dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea 2021-2027 ammonta ad euro 224.649,00. Il Fondo di rotazione provvede all'erogazione delle risorse spettanti in favore dell'amministrazione titolare del predetto programma, in base alle istanze di pagamento inoltrate dall'amministrazione titolare del programma ai sensi del regolamento (UE) 1060/2021. La competente amministrazione pone in essere tutti i controlli circa la sussistenza, anche per i beneficiari, dei presupposti e dei requisiti di legge che giustificano le suddette erogazioni e verifica che i finanziamenti dell'Unione europea e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa dell'Unione e della normativa nazionale vigente. L'amministrazione dante causa, comunica i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'art. 1, comma 55, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico, per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi cofinanziati. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 15 DEL 20.01.2025**

20
01
25

MODIFICAZIONI ALLE NORME AFFERENTI IL COSIDDETTO "OBLIO ONCOLOGICO"

Con decreto 28 novembre 2024, il Ministero della salute, apporta alcune modifiche al precedente decreto n. 109 del 5 luglio 2024, in materia di oblio oncologico. All'occorrenza, l'articolo 1 del suddetto decreto precisa che, ai fini della formazione dell' "oblio oncologico", per "conclusione del trattamento attivo della patologia" si intende, in mancanza

segue le norme



di recidive, la data dell'ultimo trattamento farmacologico antitumorale, radioterapico o chirurgico. All'articolo 2, comma 1, del citato decreto n. 109 del 5 luglio 2024, dopo le parole «dieci anni», sono aggiunte le seguenti parole: «dalla presentazione dell'istanza». All'articolo 2, comma 2, del citato decreto n. 109 del 5 luglio 2024, dopo le parole «dieci anni», sono aggiunte le seguenti parole: «dalla presentazione dell'istanza». L'Allegato I, parte integrante del predetto decreto, sostituisce l'Allegato I del decreto del Ministro della salute n. 109 del 5 luglio 2024. [📄](#)

[READ MORE](#) ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 15 DEL 20.01.2025

20
01
25

LEGGE 30 DICEMBRE 2024, N. 207

Ripubblicazione del testo della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027», corredato delle relative note. (Legge pubblicata nel Supplemento ordinario n. 43/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 305 del 31 dicembre 2024 [📄](#))

[READ MORE](#) ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 15 DEL 20.01.2025 - SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 2

21
01
25

AUTORIZZAZIONE AD INDIRE CONCORSI ORDINARI AFFERENTI I POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO NELL'ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 novembre 2024, autorizza l'avvio delle procedure concorsuali ordinarie relative ai posti comuni e ai posti di sostegno nella scuola dell'infanzia e primaria e nella scuola secondaria di primo e di secondo grado per l'anno sco-



segue le norme

lastico 2024/2025. Per l'anno scolastico 2024-2025, il Ministero dell'istruzione e del merito è autorizzato ad avviare procedure concorsuali per n. 19.032 posti di personale docente, di cui n. 13.247 su posto comune e n. 5.785 su posto di sostegno. Per le assunzioni del suddetto personale, sono confermate le procedure di autorizzazione previste dall'art. 39, commi 3 e 3-bis, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nell'ambito dei posti effettivamente vacanti e disponibili. [■](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 16 DEL 21.01.2025

21
01
25

AUTORIZZAZIONE AD AVVIARE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO E AD ASSUMERE A TEMPO INDETERMINATO PERSONALE PER VARIE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Con decreto 17 dicembre 2024 il Presidente del Consiglio dei ministri autorizza l'avvio di procedure di reclutamento ed assunzioni a tempo indeterminato di unità di personale in favore di Amministrazioni varie. I posti disponibili sono segnalati in specifiche tabelle allegate al suddetto decreto. Di seguito, si segnalano sinteticamente le amministrazioni autorizzate. PCM - Presidenza del Consiglio dei ministri. PCM - Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento protezione civile. Consiglio di Stato. Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Ministero della cultura. Ministero dell'istruzione e del merito. Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile e di comunità. Ministero del turismo. Ministero dell'università e della ricerca. Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Agenzia industrie difesa. Istituto nazionale della previdenza sociale. AICS - Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Ente Parco nazionale del Gran Paradiso. Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Ente Parco nazionale della Sila. Ente Parco nazionale del Pollino. Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Per eventuali assunzioni di personale ascrivibili a categorie o profili diversi rispetto a quelli autorizzati con il suddetto decreto, o all'utilizzazione del budget residuo, ovvero alla modifica delle modalità di reclutamento, le amministrazioni possono produrre istanza di rimodulazione indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la funzione pubblica - Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico - e al Ministero



dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGOP. La predetta richiesta di rimodulazione deve recare, per esigenze di monitoraggio della spesa pubblica, la comunicazione del numero (e delle rispettive qualifiche) delle unità di personale (e dei relativi oneri sostenuti) autorizzate con il citato provvedimento, che sono state effettivamente assunte alla data di presentazione della predetta richiesta di rimodulazione. La stessa richiesta sarà valutata dalle citate amministrazioni vigilanti nel rispetto della normativa vigente e delle risorse finanziarie autorizzate. In assenza di diversa specificazione, le autorizzazioni a bandire previste dal sunnominato decreto si intendono riferite a procedure concorsuali e, ove previsto, al concorso unico. L'avvio delle procedure concorsuali e lo scorrimento delle graduatorie di altre amministrazioni, autorizzati con il citato decreto, salvo deroghe consentite da leggi speciali, sono subordinati all' immissione in servizio, nella stessa amministrazione, di tutti i vincitori collocati nelle proprie vigenti graduatorie di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per le rispettive qualifiche, salve comprovate non temporanee necessità organizzative, adeguatamente motivate. L'avvio delle procedure concorsuali e le assunzioni autorizzati con il citato provvedimento, restano, inoltre, subordinati alla sussistenza di corrispondenti posti vacanti tanto alla data di emanazione del bando quanto alla data delle assunzioni, fatte salve le espresse deroghe previste dalla legge. Gli incrementi di dotazione organica sono consentiti esclusivamente ove previsti dalla legge. 

READ MORE 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 16 DEL 21.01.2025.**

21
01
25

FONDO PER LE FORESTE ITALIANE PER GLI ANNI 2024, 2025 E 2026 - RILEVAZIONE DEI PREZZI DEI PRODOTTI FORESTALI

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con decreto 15 novembre 2024, detta criteri e modalità di utilizzo del Fondo per le foreste italiane per gli anni 2024, 2025 e 2026 - Programma di rilevazione dei prezzi dei prodotti forestali. Le risorse del Fondo per le foreste italiane per gli anni 2024, 2025 e 2026, nei limiti delle somme stanziare, sono destinate a finanziare la prosecuzione e l'implementazione del programma di rilevazio-



segue **Le norme**

ne dei prezzi dei prodotti forestali e di altri dati economici e produttivi delle stesse filiere dei prodotti forestali, di durata triennale, nell'ambito delle iniziative da promuovere da parte del Ministero. Il suddetto Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, promuove la realizzazione di un programma di attività, in collaborazione con Unioncamere, finalizzato a proseguire e implementare, nell'ambito delle specifiche competenze istituzionali di entrambi, il piano di rilevazione dei prezzi dei prodotti forestali, nonché di altri dati economici e produttivi delle stesse filiere dei prodotti forestali. Ai fini del coordinamento delle attività in materia, svolte dalle regioni e dalle provincie autonome e ai fini dell'armonizzazione delle informazioni e dei sistemi informatizzati per il loro trattamento, il programma delle attività sarà oggetto di confronto con le regioni e le provincie autonome tramite il tavolo di concertazione permanente Ministero - regioni, per il settore forestale. Il programma delle attività si dovrà sviluppare lungo quattro direttrici complementari attinenti a quattro settori di riferimento, come di seguito individuati: 1. prodotti forestali ad uso industriale (in piedi e su strada); 2. biomasse ad uso energetico da foresta (legna da ardere, cippato e pellet); 3. prodotti fuori foresta (da arboricoltura da legno, pioppicoltura, cedui a rotazione rapida, agroselvicoltura); 4. prodotti forestali non legnosi (sughero, tartufo, tannino, ecc.). Le quattro linee di attività su cui si articolerà il programma, attivabili anche parallelamente e ognuna con riferimento a uno o più dei settori, saranno orientate: a. alla raccolta, analisi e potenziamento delle rilevazioni dei prezzi svolte dal sistema camerale; b. alla raccolta, analisi e potenziamento dei dati sulle vendite pubbliche e semipubbliche; c. al miglioramento dell'informazione e delle conoscenze settoriali della filiera nazionale del legno; d. all'aggiornamento, integrazione e potenziamento delle statistiche forestali e realizzazione di servizi informativi digitali e integrati sui prodotti forestali. Allo scopo di rafforzare e aggiornare la base informativa sull'imprenditoria del legno ed i relativi andamenti e posizionamenti territoriali, anche nell'ottica di supportare e rendere più efficace l'attività di cui all'articolo precedente, saranno implementate le attività volte al reperimento e all'analisi di dati economici, organizzativi e occupazionali delle imprese della filiera del legno. Con l'obiettivo di dare visibilità ai dati raccolti, alle analisi realizzate e agli strumenti informativi creati, sarà redatto un rapporto annuale contenente un'analisi sui prezzi, sul mercato e sulla filiera del settore forestale, realizzata a partire dai dati e dalle informazioni provenienti dalle diverse fonti del progetto. I dati saranno resi disponibili in formato OPEN con licenza IODL (Italian open data license) o equivalente. Il Ministero e Unioncamere, coerentemente con le proprie



finalità istituzionali, collaboreranno nella realizzazione delle attività oggetto del programma di rilevazione dei prezzi dei prodotti forestali, per il conseguimento del comune interesse pubblico, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati in relazione alle attività di cui agli articoli precedenti, fornendo la cooperazione necessaria per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse professionali e strumentali di cui entrambi dispongono. I termini e le modalità di dettaglio attuative del predetto decreto, nel rispetto dei principi stabiliti negli articoli precedenti e in modo da garantire che le finalità comuni e le modalità attuative del programma di attività siano perseguite con azioni coerenti quanto a finalità, contenuti e output realizzati, saranno regolati da apposito accordo di cooperazione tra il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e Unioncamere. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 16 DEL 21.01.2025](#)

22
01
25

PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO E LIMITI DI SPESA - TRIENNIO 2024-2026

Il decreto 27 novembre 2024, del Presidente del Consiglio dei ministri, detta indirizzi per la programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento, relativi al triennio 2024-2026. I suddetti indirizzi e disposizioni, si applicano alle istituzioni universitarie statali. Pertanto, la programmazione del personale per il triennio 2024-2026, è realizzata assicurando, nell'ambito del bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, la piena sostenibilità delle spese. La programmazione del personale si attiene ai seguenti parametri. 1. porre in essere una composizione dell'organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di prima fascia sia contenuta entro il 50 per cento dei professori di prima e seconda fascia, con verifica annuale e obbligo di rientrare nella predetta composizione nell'annualità successiva, ponendo vincoli alle risorse necessarie. 2. provvedere al reclutamento di un numero di ricercatori non inferiore a quello dei professori di prima fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti



segue le norme

delle risorse disponibili, per le istituzioni con una percentuale di professori di prima fascia superiore al 30 per cento del totale dei professori, con l'obbligo di adeguamento al predetto parametro entro il triennio. I parametri succitati non si applicano agli istituti universitari ad ordinamento speciale, in ragione delle peculiarità scientifiche e organizzative degli stessi. La programmazione è adottata e aggiornata annualmente dal consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del bilancio unico di ateneo di previsione triennale. All'occorrenza, si prevede che: a) ciascun ateneo che al 31 dicembre dell'anno precedente riporta un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento o un importo delle spese di personale e degli oneri di ammortamento superiore all'82 per cento delle entrate, può procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua non superiore al 50 per cento di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente; b) ciascun ateneo che al 31 dicembre dell'anno precedente riporta valori inferiori a quelli di cui alla precedente lettera a), può procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato, con oneri a carico del proprio bilancio, per una spesa media annua non superiore al 50 per cento di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, maggiorata di un importo pari al 20 per cento del margine ricompreso tra l'82 per cento delle entrate di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 49 del 2012, al netto delle spese per fitti passivi, di cui all'art. 6, comma 4, lettera c), del medesimo decreto e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente; c) gli atenei con un valore dell'indicatore per spese di indebitamento pari o superiore al 15 per cento e con un importo delle spese di personale e degli oneri di ammortamento superiore all'82 per cento delle entrate, al netto delle spese per fitti passivi, non possono contrarre nuovi mutui e altre forme di indebitamento con oneri a carico del proprio bilancio; d) gli atenei con un valore dell'indicatore per spese di indebitamento superiore al 10 per cento o con un valore dell'indicatore delle spese di personale superiore all'80 per cento, possono contrarre ulteriori forme di indebitamento a carico del proprio bilancio, subordinatamente all'approvazione del bilancio unico d'ateneo di esercizio ed alla predisposizione di un piano di sostenibilità finanziaria redatto secondo modalità definite con decreto della competente Direzione generale del Ministero dell'università e della ricerca e inviato, entro quindici giorni dalla delibera, al Ministero e al Ministero dell'economia e delle finanze, per l'approvazione. Le università con



un indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento che si trovano in una situazione di significativa e conclamata tensione finanziaria, non possono procedere, nei dodici mesi successivi alla deliberazione degli organi accademici, ad assunzioni di personale ad eccezione delle ipotesi ivi previste. Sono permesse comunque: a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette, nei limiti della quota d'obbligo e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni; b) contrarre forme di indebitamento con oneri integralmente a carico di finanziamenti esterni. Le procedure e le assunzioni ovvero la contrazione di spese per indebitamento, disposte in difformità a quanto sopra previsto: a) determinano responsabilità per danno erariale nei confronti dei componenti degli organi dell'ateneo che le hanno disposte; b) comportano penalizzazioni nelle assegnazioni del Fondo di finanziamento ordinario delle università (FFO) da corrispondere all'ateneo nell'anno successivo a quello in cui si verificano, per un importo pari al doppio della maggiore spesa disposta in difformità. ■

[READ MORE](#)



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 17 DEL 22.01.2025**

22
01
25

FUNZIONAMENTO DEL COMITATO EMISSIONS TRADING SCHEME - (ETS) E SEGRETARIA TECNICA

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il decreto 4 novembre 2024, disciplina il funzionamento del Comitato Emissions Trading Scheme (ETS) e della Segreteria tecnica. Il Comitato si insedia con la nomina di tutti i suoi componenti, i quali devono, in coerenza con i rispettivi ruoli: a) svolgere i compiti affidati con diligenza professionale e nel rispetto dei tempi assegnati; b) collaborare con gli altri membri del Comitato e con la Segreteria tecnica. Il Presidente, tenuto conto dell'ordine del giorno e delle materie ivi contemplate, ha facoltà di convocare il Comitato per sezione competente, anche ai fini deliberativi. Esclusivamente nel caso in cui il Presidente ravvisi nell'ordine del giorno punti di competenza trasversali alle due sezioni, convoca il Comitato in seduta plenaria, motivando le ragioni nel verbale di seduta. Per la regolare costituzione del Comitato è necessaria la presenza del



segue le norme

Presidente o del suo sostituto e della maggioranza dei convocati con diritto di voto ed ogni decisione viene adottata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti con diritto di voto. In caso di parità di voti nella deliberazione prevale quello del Presidente. Le sedute del Comitato possono tenersi anche in videoconferenza, a condizione che tutti i componenti in carica possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. I soggetti interessati alle attività del Comitato possono presentare motivata istanza di audizione tramite posta elettronica certificata. Il Presidente comunica al soggetto richiedente la data e l'ora dell'audizione con un preavviso di almeno sette giorni. In caso di comprovato grave impedimento dell'interessato questi può chiedere il rinvio a data successiva. La Segreteria tecnica svolge la preliminare attività istruttoria ai fini della predisposizione degli atti deliberativi del Comitato. Le istruttorie recano la valutazione della Segreteria tecnica. I componenti della Segreteria tecnica si riuniscono ogni quindici giorni, ovvero quando se ne ravvisi la necessità, onde valutare e programmare le attività istruttorie. Alle sedute della Segreteria tecnica, i componenti, secondo le relative competenze attribuite dalla norma, presentano l'elenco aggiornato delle istruttorie con i relativi riferimenti telematici al «Portale ETS» e riferiscono al coordinatore circa le attività istruttorie svolte. Il coordinatore può chiedere motivate integrazioni, modifiche e approfondimenti sugli esiti istruttori. I componenti della Segreteria tecnica sono scelti fra persone con elevata qualifica professionale e comprovata esperienza nei settori interessati e non devono trovarsi in situazione di conflitto di interessi rispetto alle attività attribuite. All'occorrenza, resta ferma altresì la disciplina in materia di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 17 DEL 22.01.2025**

23
01
25

CONTRIBUTI AGRICOLI PER L'ALLEVAMENTO DELLE RAZZE AUTOCTONE ITALIANE

Con decreto 19 dicembre 2024, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e dell'ambiente, detta i criteri per la corresponsione di contributi per il sostegno all'allevamen-

segue **Le norme**



to delle razze autoctone italiane a valere sul «Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura». E' previsto un contributo *una tantum* per unità di bestiame adulto (UBA) di razza Piemontese, Marchigiana, Chianina, Podolica, Sardo Bruna e Sarda, iscritte nel relativo libro genealogico alla data del 31 dicembre 2024, nella misura massima di 100 euro per UBA, nei limiti previsti dalla normativa comunitaria relativa agli aiuti in "de minimis". Le risorse destinate al suddetto aiuto, ammontano a euro 10.000.000, a valere sul capitolo 7098 pg. 01, rubricato: «Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura», residui lettera f) di provenienza dell'esercizio 2022 per euro 1.800.000 e dell'esercizio 2023 per euro 8.200.000. La competenza per i contributi in questione è assegnata all'AGEA, Agenzia per le erogazioni in agricoltura. Le domande di contributo sono presentate dal singolo allevatore, previa attestazione di iscrizione al libro genealogico rilasciato dall'Associazione nazionale di razza, sulla base di istruzioni operative predisposte da AGEA, trenta giorni dall'entrata in vigore del citato decreto, con l'indicazione della data di apertura e chiusura della presentazione delle domande. All'occorrenza, l'AGEA utilizza i servizi resi disponibili dall'Anagrafe zootecnica nazionale, al fine di convalidare i dati forniti dalle associazioni nazionali di settore, integrandoli nell'applicativo del Servizio Igiene Alimentare e Nutrizione (SIAN), che verrà reso disponibile per gestire la misura. I richiedenti devono comunque disporre di un fascicolo aziendale del SIAN, aggiornato dagli organismi pagatori territorialmente competenti alla data di presentazione della domanda di contributo. La domanda è corredata dalla documentazione e dalle dichiarazioni previste dalle istruzioni operative emanate dall'AGEA. I fondi saranno impegnati in favore dell'AGEA sulla base di una stima presuntiva comunicata al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste dall'AGEA, entro il 20 dicembre 2024 ed erogati sulla base dei criteri e delle modalità previste nel suddetto decreto. L'AGEA, verificate le condizioni di ammissibilità, eroga l'aiuto ai soggetti beneficiari in una o più soluzioni, sulla base delle risorse disponibili, curando il recupero, mediante compensazione, di eventuali pagamenti non dovuti, limitatamente ad altri regimi di aiuto di Stato già ad essa affidati come soggetto gestore. Le risorse non erogate da AGEA devono essere versate su apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. 

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 18 DEL 23.01.2025**



segue le norme

18
01
25

SCIoglimento DELLA "SOCIETÀ COOPERATIVA PER CASE ECONOMICHE IN SANTA CROCE" IN ROMA

Il Ministero delle imprese e del made in Italy, con decreto 15 gennaio 2025, procede allo scioglimento della «Società cooperativa per case economiche in Santa Croce» in Roma ed alla nomina del commissario liquidatore. Pertanto, in considerazione delle risultanze emerse dalle relazioni ispettive, la citata «Società cooperativa per case economiche in Santa Croce», è sciolta per atto d'autorità, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile. All'occorrenza, in base agli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Francesco Cappello, già designato commissario governativo con decreto direttoriale n. 22/GC/2024. Al suddetto commissario liquidatore compete il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 3 novembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016. Contro il presente provvedimento è esperibile ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini di legge. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 18 DEL 23.01.2025

24
01
25

NORME URGENTI PER LA CONTINUITÀ PRODUTTIVA DEGLI IMPIANTI EX ILVA

Il decreto-legge 24 gennaio 2025, n. 3, emana misure urgenti per assicurare la continuità produttiva ed occupazionale degli impianti ex ILVA. Pertanto, nell' articolo 39, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, le parole: «fino a 150 milioni» sono sostituite dalle seguenti: «fino a 400 milioni». Quindi, il predetto articolo, risulta novellato come segue. Per assicurare la continuità operativa degli stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale e la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori addetti ai predetti



stabilimenti, l'amministrazione straordinaria di ILVA S.p.A. trasferisce all'amministrazione straordinaria della società Acciaierie d'Italia S.p.A., su richiesta del Commissario, somme fino a un massimo di euro 400 milioni, a valere sulle risorse di cui all'articolo 3, comma 1, decimo periodo, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20. Il suddetto decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. (24.01.2025). [🔗](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 19 DEL 24.01.2025**

24
01
25

CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 29 NOVEMBRE 2024, N. 178 - NORME URGENTI IN TEMA DI GIUSTIZIA

La legge 23 gennaio 2025, n. 4, converte in legge, con modificazioni, il decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178, recante misure urgenti in materia di giustizia. Di seguito, una sintesi selettiva delle modifiche apportate in sede di conversione. All'articolo 3, dopo il comma 1, è aggiunta la seguente norma. Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di smaltimento delle pendenze stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, il termine massimo di permanenza dei magistrati giudicanti, che non svolgono funzioni direttive e semidirettive, presso lo stesso ufficio giudiziario con le medesime funzioni o nella stessa posizione tabellare o nel medesimo gruppo di lavoro, individuato dal Consiglio superiore della magistratura, in applicazione dell'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, che scade in data antecedente al 30 giugno 2026, è prorogato fino a tale data. Ed inoltre, la rubrica del suddetto articolo è sostituita come segue: «Disposizioni in materia di magistrati assegnati ai procedimenti in materia di famiglia e sul termine di permanenza dei magistrati giudicanti presso gli uffici giudiziari». La legge entra in vigore il 25.01.2025. [🔗](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 19 DEL 24.01.2025**



segue le norme

24
01
25

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 29 NOVEMBRE 2024, N. 178

Testo del decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 280 del 29 novembre 2024), coordinato con la legge di conversione 23 gennaio 2025, n. 4 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 32), recante: «Misure urgenti in materia di giustizia». [▣](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 19 DEL 24.01.2025**

24
01
25

LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DI ATTI ILLEGALI E PERICOLI PER LA PUBBLICA SICUREZZA NEGLI ESERCIZI PUBBLICI

Il Ministero dell'interno, con decreto 21 gennaio 2025, adotta linee guida per la prevenzione degli atti illegali e di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici. In via preliminare, le linee guida suddette chiariscono che i pubblici esercizi costituiscono una macro-categoria che ricomprende il diversificato comparto dei locali di somministrazione di alimenti e bevande, degli stabilimenti balneari, delle strutture ricettive, ivi comprese quelle che erogano servizi para-alberghieri, e del settore delle sale pubbliche dove si tengono giochi leciti. A questi si aggiungono i locali dove vengono esercitate attività economiche miste: è il caso dei locali in cui vengono offerti al pubblico spettacoli o trattenimenti, congiuntamente alla possibilità di fruire di servizi di ristorazione o, comunque, di somministrazione di alimenti e bevande. In tale ambito, centrale risulta la previsione di cui all'art. 100 de Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.), che consente al Questore di disporre la sospensione e, nei casi di recidiva, la revoca del provvedimento che abilita alla conduzione dell'esercizio pubblico, allorquando esso sia stato teatro di tumulti, gravi disordini o altri pericoli per l'ordine e la sicurezza pubblica. In tale ottica, l'art. 21-bis del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, ha introdotto un sistema di cooperazione operosa incentrato sulle predette linee guida, da adottarsi a livello nazionale, su proposta del Ministro dell'interno - d'intesa con le organizzazioni maggiormente rappresentative dei gestori di esercizi pubblici e sentita la Conferenza unificata Stato-regioni, città e autonomie locali - destinate ad essere declinate

segue **Le norme**



in accordi a livello provinciale, stipulati dai prefetti con le predette associazioni, accordi ai quali possono aderire i singoli esercenti. Peraltro, il punto nodale del sistema che le suddette linee guida sono chiamate a valorizzare, risiede nell'individuazione delle specifiche misure di prevenzione, basate sulla cooperazione tra i gestori degli esercizi pubblici e le Forze di polizia. Si tratta, in particolare, di misure che, per la loro duttilità e trasversalità, scoraggiano il compimento di azioni illegali e mettono a disposizione delle Forze di polizia strumenti volti ad agevolare l'attività di identificazione e di rintraccio dei responsabili. All'occorrenza, gli impianti di videosorveglianza saranno gestiti dai titolari degli esercizi stessi, tramite gli addetti ai servizi di controllo, ovvero affidati a istituti di vigilanza privata, nel rispetto delle norme stabilite a tutela della riservatezza. I sistemi di videosorveglianza dovranno essere installati all'esterno dell'esercizio pubblico, assicurando la possibilità di riprendere le vie di accesso e le uscite di sicurezza del locale. Potrà essere valorizzato, quale misura di prevenzione posta in essere dall'esercente, anche il collegamento dei predetti apparati, ove esistenti ed ove compatibili, con le piattaforme della videosorveglianza comunale. Si dovrà inoltre prevedere l'obbligo, a carico dell'esercente, di: a) conservare i filmati ripresi dagli apparati di videosorveglianza per il periodo massimo consentito dalle vigenti normative in materia di tutela dei dati personali e dai discendenti indirizzi impartiti dalla competente Autorità garante; b) mantenere e tenere in funzione i predetti apparati, al fine di evitare soluzioni di continuità nell'acquisizione delle immagini e nella relativa messa a disposizione a favore delle Forze di polizia, allorché queste ne facciano richiesta per lo svolgimento dei compiti istituzionali. Ed ancora, 1. garantire un'adeguata illuminazione delle aree in cui l'attività economica viene esercitata, anche in aggiunta all'illuminazione pubblica assicurata nelle aree immediatamente pertinenti al locale; 2. assicurare il rispetto delle prescrizioni normative che disciplinano ciascuna attività economica, nonché della disciplina, anche di natura fiscale, in materia di utilizzo del suolo pubblico; 3. rispettare le previsioni di legge sulla somministrazione e il consumo sul posto di alcolici nella fascia oraria dalle ore 24.00 alle ore 7.00; assicurare il rispetto delle ordinanze sindacali in materia di esercizi di vendita e somministrazione di alimenti e bevande. Inoltre, le intese dovranno richiamare l'attenzione sulla necessità che gli esercenti osservino i vigenti divieti di somministrazione di bevande alcoliche ai minori ed esercitino la necessaria vigilanza onde evitare che i minori possano accedere agli apparecchi automatici da gioco. Inoltre, dovrà sottolinearsi l'assoluta necessità che i gestori dei locali osservino gli obblighi di identificazione dei minori mediante la richiesta di esibizione del documento di identità. Sarà onere delle Prefet-



segue le norme

ture, trasmettere annualmente agli Uffici centrali del Ministero, una sintetica relazione concernente lo stato di attuazione degli accordi, nonché la descrizione di eventuali *best practices* poste in atto a livello locale, allo scopo di consentire, a livello centrale, un confronto costante sui temi oggetto delle linee guida, monitorandone l'attuazione e valutando eventuali esigenze di modifica o aggiornamento, funzionali al migliore perseguimento degli obiettivi condivisi e, a livello locale, fornendo le informazioni ai Sindaci interessati, anche in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. [■](#)

[READ MORE](#)



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 20 DEL 25.01.2025**

25
01
25

CHIARIMENTI ARAN CIRCA LE ELEZIONI DEL 14,15 E 16 APRILE PER IL RINNOVO DELLE RSU

Con circolare n. 1-2025, del 15 gennaio 2025, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, invia a tutte le amministrazioni dei comparti ,dettagliati chiarimenti circa il rinnovo delle RSU per cui sono indette le procedure elettorali del 14, 15 e 16 aprile 2025. La circolare suddetta è come segue articolata. Premessa. Protocollo del 20 novembre 2024 e tempistica delle procedure di voto. Sede di elezione della RSU. Soggetti che possono presentare le liste elettorali e relativi adempimenti. Elettorato passivo. Procedura per la presentazione delle liste. Elettorato attivo. Commissione elettorale: composizione e costituzione. Compiti della commissione elettorale. Compiti delle amministrazioni. Modalità di esercizio del voto. Quoziente necessario per la validità delle elezioni. Verbale elettorale della singola sezione. Calcolo del numero dei componenti da eleggere nella RSU. Procedimento per l'attribuzione dei seggi. Verbale elettorale finale e relativi adempimenti. Documentazione da consegnare all'amministrazione. Comitato dei garanti. Insediamento della RSU. Rappresentanze diplomatiche e consolari nonché istituti italiani di cultura all'estero. Trasmissione dei verbali elettorali all'A.Ra.N. Correzione dei verbali trasmessi all'A.Ra.N. Richieste di ulteriori chiarimenti e quesiti. Documenti correlati. [■](#)

[READ MORE](#)



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 20 DEL 25.01.2025**



SELEZIONE DALLE GAZZETTE UFFICIALI CONCORSI ED ESAMI

21
01
25

G.U. 4^a SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI N. 6 DEL 21.01.2025

AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di otto posti di funzionario in prova, con formazione giuridica, nel ruolo della carriera direttiva, livello 6.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di funzionario in prova, con formazione economica, nel ruolo della carriera direttiva, livello 6.

UNIVERSITA' TELEMATICA SAN RAFFAELE - ROMA

CONCORSO

Valutazioni comparative per la chiamata di nove professori di seconda fascia e per la copertura di otto posti di ricercatore a tempo determinato in tenure track.

COMUNITA' DEL FRIULI ORIENTALE DI CIVIDALE DEL FRIULI

CONCORSO

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di agente di polizia locale, categoria PLA, per l'Unità operativa polizia locale ed amministrativa, a tempo pieno ed indeterminato.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di collaboratore amministrativo professionale, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo pieno ed indeterminato.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA «SAN LUIGI GONZAGA» DI ORBASSANO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore tecnico



segue Concorsi ed Esami

specializzato termoidraulico, a tempo indeterminato, riservato esclusivamente alle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di venti posti di collaboratore amministrativo professionale, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo pieno ed indeterminato, di cui dieci posti riservati per talune categorie.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA LIGURE 5 DI LA SPEZIA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di cinque posti di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato.

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI MANTOVA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore tecnico specializzato - cuoco, area degli operatori, a tempo indeterminato e pieno.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALLE OLONA DI BUSTO ARSIZIO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, area dei professionisti della salute e dei funzionari.

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 1 - PERUGIA

CONCORSO

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di sette posti per vari profili pro-

CORRIERE LEGISLATIVO

segue Concorsi ed Esami



fessionali nei ruoli sanitario e socio-sanitario, area dei professionisti della salute e dei funzionari.

AZIENDA ZERO DI PADOVA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di ventuno posti di dirigente medico a tempo indeterminato e con rapporto esclusivo, disciplina di chirurgia generale, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, per talune aziende del Servizio sanitario regionale della Regione Veneto.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di venti posti di educatore professionale socio-sanitario, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo pieno ed indeterminato, per talune aziende del Servizio sanitario regionale della Regione Veneto.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA POVERTA' DI ROMA

CONCORSO

Procedura di selezione, per titoli e colloquio, per la copertura di tre posti di collaboratore amministrativo, a tempo pieno e determinato della durata di ventiquattro mesi. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE 4ª Serie Speciale
CONCORSI ED ESAMI n. 6 del 21.01.2025**



CONFISAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confisal.it

www.confisal.it





segue Concorsi ed Esami

24
01
25

SELEZIONE DALLE GAZZETTE UFFICIALI CONCORSI ED ESAMI

G.U. 4^a SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI N. 7 DEL 24.01.2025

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

CONCORSO

Indizione della sessione annuale degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro - anno 2025.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BERGAMO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quindici posti di assistente sanitario, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato, indetto in forma aggregata tra varie aziende sanitarie.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA «SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA» DI SALERNO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di collaboratore tecnico professionale con funzioni di data manager, a tempo indeterminato, area dei professionisti della salute e dei funzionari.

AZIENDA SANITARIA LOCALE «NO» - NOVARA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di educatore professionale, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato, per le strutture residenziali psichiatriche (H24).

AZIENDA SANITARIA LOCALE «NO» - NOVARA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di coadiutore amministrativo senior, area degli operatori, a tempo indeterminato.

CORRIERE LEGISLATIVO

segue Concorsi ed Esami



AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI CREMA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore tecnico professionale, area dei professionisti della salute e dei funzionari, area tecnica, per la SS SIA - funzione cybersecurity.

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA

CONCORSO

Concorso pubblico congiunto, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, area dei professionisti della salute e funzionari, per varie aziende sanitarie.

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO «SAN MATTEO» DI PAVIA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di infermiere pediatrico, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato e pieno.

IPAB CASA DI RIPOSO SAN GIORGIO DI CASALE DI SCODOSIA

RETTIFICA

Riapertura dei termini del concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di infermiere, area dei funzionari ed elevata qualificazione, a tempo pieno ed indeterminato. 

READ MORE 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE 4^a Serie Speciale
CONCORSI ED ESAMI n. 7 del 24.01.202**



Giurisprudenza rilevante

05
08
24

**CORTE DI CASSAZIONE
SEZIONE QUINTA PENALE**

N. 31850 - UD. 15.05.24 - DEP. 05.08.2024

Costituisce diffamazione aggravata paragonare un avversario politico ad un “orango”, anche se da parte di un componente del Parlamento in carica, durante un comizio.

Anche un componente del Parlamento in carica, sia pure durante un comizio, non ha il diritto di esprimere apprezzamenti che ledono la dignità e la rispettabilità della persona, ancorché questa sia un avversario politico. In tal senso, è stato giudicato gravemente diffamatorio l'uso del termine “orango”, rivolto ad un ministro dell'opposta parte politica. E' quanto si evince, con chiarezza e dovizia di stringenti motivazioni, nella sentenza n. 31850 della Corte di Cassazione, sezione quinta penale, depositata il 5 agosto 2024. Ancora una volta si riconferma, a livello giurisdizionale, che il diritto di critica non può mai sminuire o dileggiare la dignità della persona, la sua origine etnica o i costumi del suo popolo. Leggiamo infatti nella citata sentenza: “[...] Ne consegue che non può attrarsi nello spettro del legittimo esercizio della critica politica l'invettiva rivolta ad individui o aggregazioni determinate, selezionate esclusivamente per il colore della pelle o per la provenienza geografica, e non già quale contraddittore politico, al di fuori di un leale confronto dialettico. In altri termini, l'estensione del diritto di critica politica tollera la polemica intensa e dichiarata su temi di rilevanza sociale, senza trascendere in attacchi personali, finalizzati all'unico scopo di aggredire la sfera morale altrui, sempre che il nucleo ed il profilo essenziale dei fatti non siano strumentalmente travisati e manipolati [...], tanto da determinare una distorsione inaccettabile rispetto all'intento informativo dell'opinione pubblica che è alla base del riconoscimento dell'esimente. Infatti, il legittimo esercizio del diritto di critica, pur non potendosi pretendere caratterizzato dalla particolare obiettività propria del diritto di cronaca, non consente comunque gratuite aggressioni alla dimensione morale della persona offesa e presuppone sempre il rispetto del limite della continenza delle espressioni utilizzate, da ritenersi superato nel momento in cui le stesse, per il loro carattere gravemente infamante o inutilmente umiliante, trasmodino



in una mera aggressione verbale del soggetto criticato, la cui persona ne risulti denigrata in quanto tale [...]

Sicché, in tema di diritto di critica, ciò che determina l'abuso del diritto è la gratuità delle espressioni non pertinenti ai temi apparentemente in discussione; è l'uso dell'*argumentum ad hominem*, inteso a screditare l'avversario politico mediante l'evocazione di una sua pretesa indegnità o inadeguatezza personale, piuttosto che a criticarne i programmi e le azioni. [...]

3.2. Si è, altresì, evidenziato, come in tema di diffamazione, nella valutazione del requisito della continenza, necessario ai fini del legittimo esercizio del diritto di critica, si deve tenere conto del complessivo contesto dialettico in cui si realizza la condotta e verificare se i toni utilizzati dall'agente, pur se aspri, forti e sferzanti, non siano meramente gratuiti, ma siano, invece, pertinenti al tema in discussione e proporzionati al fatto narrato ed al concetto da esprimere (Sez. 5, n. 32027 del 23/03/2018, Maffioletti, Rv. 273573, fattispecie relativa ad interrogazione di un consigliere comunale rivolta al Presidente del consiglio comunale).

Al riguardo, è appena il caso di ribadire come l'esimente del diritto di critica non vieta tout court l'utilizzo di termini che, sebbene oggettivamente offensivi, hanno anche il significato di mero giudizio critico negativo di cui si deve tenere conto alla luce del complessivo contesto in cui il termine viene utilizzato (Sez. 5, n. 17243 del 19/02/2020, Lughini Claudio, Rv. 279133); sicché il requisito della continenza, quale elemento costitutivo della causa di giustificazione del diritto di critica, attiene alla forma comunicativa ovvero alle modalità espressive utilizzate e non al contenuto comunicato (Sez. 5, n. 18170 del 09/03/2015, Mauro e altri, Rv. 263460).

Il limite della continenza è, invero, superato in presenza di espressioni che, in quanto gravemente infamanti e inutilmente umilianti, trasmodino in gratuite aggressioni verbali o in iperboli espressive, di guisa che anche il contesto nel quale la condotta si colloca può essere valutato ai limitati fini del giudizio di stretta riferibilità delle espressioni potenzialmente diffamatorie al comportamento del soggetto passivo oggetto di critica, fermo restando che il medesimo non può, comunque, giustificare l'uso di espressioni che si risolvano nella offesa della persona offesa in quanto tale (Sez. 5, n. 15060 del 23/02/2011, Dessi e altro, Rv. 250174); contesto da valutarsi anche in riferimento al momento storico, poiché il requisito della continenza può risultare sussistente anche nel caso in cui siano



segue Giurisprudenza

utilizzate espressioni che, per quanto più aggressive e disinvolute di quelle ammesse nel passato, risultino ormai accettate dalla maggioranza dei cittadini, per effetto del mutamento della sensibilità e della coscienza Sociale[...].

3.3. Può, dunque, affermarsi che sussiste il delitto di diffamazione quando tale limite sia oltrepassato, trasformando il legittimo dissenso contro le iniziative e le idee politiche altrui, in una mera occasione per aggredirne la reputazione, con affermazioni che non si risolvono in critica, anche estrema, delle idee e dei comportamenti altrui, nel cui ambito possono trovare spazio anche valutazioni e commenti tipicamente “di parte”, cioè non obiettivi, ma in espressioni apertamente denigratorie della dignità e della reputazione altrui ovvero che si traducono in un attacco personale o nella pura contumelia[...].

Si tratta, dunque di stabilire se l’aver paragonato ad oranghi la [Omissis], invitandola a fare ritorno in Congo dove sarebbe un ottimo ministro, possa o meno configurare un’offesa alla reputazione del Ministro dell’epoca ovvero, una volta risolto in senso affermativo il primo quesito, se la condotta dell’imputato sia scriminata ai sensi dell’art. 51 c.p., in quanto riconducibile all’esercizio del diritto di critica politica o quantomeno di satira.

Nell’odierna fattispecie, non vi è dubbio che le frasi utilizzate del ricorrente hanno evocato caratteristiche tali da risultare oggettivamente offensive, perché capaci di incidere negativamente sulla considerazione sociale di cui gode un individuo nella comunità di cui fa parte.

Invero le espressioni utilizzate dal [Omissis], appaiono un immotivato attacco denigratorio nei confronti della [Omissis], finalizzato a svilirne pubblicamente la figura umana e professionale, senza che abbiano assunto la forma scherzosa e ironica propria della satira né possono essere scriminate dall’esercizio del diritto di critica politica, come pretenderebbe il ricorrente.

Non appare revocabile in dubbio che le espressioni di cui si discute, lungi dal rappresentare una radicale critica all’azione politica della [Omissis], sono trasmodate in un vero e proprio attacco inutilmente umiliante nei confronti di quest’ultima ed inutilmente denigratorio della sua dignità, intesa come percezione, innanzitutto, della propria dimensione umana, e della sua reputazione. Non si è trattato di una censura sugli obiettivi politico-amministrativi perseguiti dalla persona offesa nella sua veste di

Ministro della Repubblica, dunque, ma di un attacco personale, che facendo leva sulle origini africane della [Omissis], le ha attribuito caratteri propri degli oranghi, invitandola



a fare ritorno in Congo, dove la sua presenza sarebbe stata più utile, tenuto conto del rischio per un bianco di essere destinatario di azioni delittuose (là gli sparano). La corte di merito, poi, ha - non illogicamente - inquadrato il dictum dell'imputato nell'ambito della sguaiata polemica politica, che ha visto quale vittima proprio la [Omissis], assimilata ad una scimmia antropomorfa e, in continuità con tale contesto, ha valutato le esternazioni del [Omissis]. Affermazioni, pertanto, che, lette nel loro contesto, descrivono la persona offesa come incompatibile con il ruolo che è stata chiamata a svolgere nella nostra società, tanto da invitarla a ricoprire incarichi di governo in Congo (paese dove per il [Omissis], gli uomini bianchi rischiano di essere ammazzati, e dunque con grado di civiltà inferiore). Evidente è la concezione sottesa allo sprezzante " invito", teso ad allontanare la persona offesa dal contesto degli uomini civilizzati. Nel caso di specie, è evidente e gratuito il giudizio di disvalore espresso dal ricorrente, fondato sull'appartenenza della [Omissis], alla razza degli africani di pelle nera, che ha in Congo e non nella società civilizzata, il suo habitat naturale, perché assimilabile agli animali, come gli oranghi, che vi vivono.

Certamente è lecito criticare, ma nel rispetto dei diritti inviolabili, quale è, ad esempio, quello previsto dall'articolo 2 Cost., così che non può effettuarsi un'invettiva personale gratuita. In presenza di siffatti dati di contesto deve escludersi la causa di giustificazione, finendo per porsi il comizio quale mero pretesto per l'esternazione di una intenzionale e pervicace invettiva ad personam, espressiva di un esplicito disprezzo di genere.

Nel quadro così sommariamente delineato, l'esercizio del diritto di critica ovvero di satira sono trascesi in attacchi personali finalizzati ad aggredire la sfera morale della persona offesa, veicolando odiose discriminazioni, fondate su caratteristiche personali del soggetto coinvolto.

In conclusione, le contestate espressioni utilizzate dal ricorrente integrano forme di aggressione gratuitamente denigratorie nei confronti della persona offesa.

3.6. La giustificazione del ricorrente in merito all'uso del plurale (oranghi) in luogo del singolare (orango) sarebbe significativa della circostanza che l'espressione era riferita all'intera compagine governativa e non già alla persona offesa, trova smentita nella piana lettura delle frasi usate, giacché è evidente il collegamento diretto tra queste ultime e la [Omissis] giacché il [Omissis], dopo aver fatto riferimento alla sola persona offesa (viene fuori la [Omissis]) richiama tutti gli animali che ha avuto, rimanendo però sconvolto dalle sembianze di oranghi.



segue Giurisprudenza

In altri termini, anche l'uso del plurale è diretto in modo inequivoco alla persona offesa, che deve fare rientro in Congo le cui sembianze di oranghi, sconvolgono il [Omissis]. Le espressioni utilizzate si concentrano sul Ministro [Omissis], sia quale persona, nella specifica connotazione di genere e razziale, che quale responsabile del Dicastero assegnatole, alla quale viene riservato un vero e proprio attacco ad hominem, ingiustificato per la gratuità delle offese.

È evidente dallo stesso tenore delle espressioni adoperate come l'imputato - nella qualità di esponente politico - abbia inteso rivolgere un'esplicita forma di disprezzo alla persona offesa, rimarcandone l'origine etnica con invito a fare il Ministro in Congo e non in Italia, squalificandone la figura professionale e marcandone l'inferiorità razziale (mettendo in dubbio anche la sua appartenenza al genere umano, tenuto conto della equiparazione agli oranghi) al fine di accreditarne una prognosi di assoluta inadeguatezza politica per ragioni di inferiorità razziale.

Attraverso un mezzo unidirezionale avulso da forme di contraddittorio si è, pertanto, portata alla pubblica attenzione non già la manifestazione di un'opinione politica dissidente e critica, al fine di provocare una approfondita riflessione su di un tema di rilevante interesse, quale è senz'altro quello della immigrazione, bensì il denigratorio ritratto del Ministro nominato.

4. Va, altresì, condivisa la decisione della corte territoriale anche sulla sussistenza della circostanza aggravante, in premessa indicata, che risulta assolutamente conforme all'orientamento dominante nella giurisprudenza di legittimità, secondo cui la circostanza aggravante della finalità di discriminazione o di odio etnico, razziale o religioso è configurabile non solo quando l'azione, per le sue intrinseche caratteristiche e per il contesto in cui si colloca, risulta intenzionalmente diretta a rendere percepibile all'esterno e a suscitare in altri analogo sentimento di odio e comunque a dar luogo, in futuro o nell'immediato, al concreto pericolo di comportamenti discriminatori, ma anche quando essa si rapporti, nell'accezione corrente, ad un pregiudizio manifesto di inferiorità di una sola razza, non avendo rilievo la mozione soggettiva dell'agente [...].

Tale circostanza, in altri termini, è configurabile per il solo fatto dell'impiego, come nel caso in esame, di modalità di commissione del reato consapevolmente fondate sul disprezzo razziale, vale a dire quando la condotta posta in essere si manifesta come consapevole esteriorizzazione, immediatamente percepibile, di un sentimento connotato dalla



volontà di escludere condizioni di parità per ragioni fondate sulla appartenenza della vittima ad una etnia, razza, nazionalità o religione

In tal senso, deve essere affermato come, ai fini della configurabilità dell'aggravante, sia necessario che l'azione manifesti un esplicito pregiudizio di inferiorità di una razza, potendo eventualmente declinarsi anche nell'intenzionale esternazione del medesimo sentimento ed alla volontaria provocazione in altri di analogo sentimento di odio fino a dar luogo, in futuro o nell'immediato, al concreto pericolo di comportamenti discriminatori. In altri termini, il fine specifico di un incitamento all'odio razziale non è condizione essenziale dell'aggravante in disamina, per la cui integrazione è sufficiente la esternazione di una condizione di inferiorità o di indegnità, attribuita a soggetti determinati e fatta derivare all'appartenenza ad una determinata razza, con conseguente natura di pericolo dell'elemento circostanziale di cui all'art. 3, comma 1, della L. n. 205/1993.

Nel caso in esame, le irridenti ed insistite espressioni riportate sono state ispirate a rimarcare l'inadeguatezza politica del Ministro fondata su un'asserita arretratezza delle opinioni politiche derivante dall'appartenenza razziale ed alla origine congolese.

E siffatta valutazione risulta operata - nelle conformi sentenze di merito - proprio valorizzando il contesto complessivo delle dichiarazioni, rese nell'ambito di un comizio celebrato in occasione di una festa di partito alla presenza di un numero indeterminato di persone, avente ad oggetto il dileggio personale di un membro dell'Esecutivo, ben oltre la legittima critica rivolta alla compagine governativa e ad una generica prognosi di inadeguatezza politica.

Ne deriva che le argomentazioni difensive non colgono nel segno in presenza di una mirata, insistita e crescente accentuazione di caratteristiche peculiari assimilabili a quelle degli oranghi e della popolazione congolese, tacciata di arretratezza mediante un'esplicita equazione disvaloriale, che costituisce espressione di disprezzo ed inferiorità e, in sostanza, di un generalizzato discredito fondato sull'origine etnica.

Il ricorrente ha usato espressioni - quali il considerare gli abitanti del Congo, dove dovrebbe fare ritorno la [Omissis] capaci di uccidere i bianchi - idonee ad ingenerare nei destinatari un pregiudizio di inferiorità razziale. Come tale integrante l'aggravante contestata.

5. Anche il motivo relativo all'assenza dell'elemento soggettivo, avendo il [Omissis], utilizzato metafore animalesche di cui era vittima, è infondato alla luce delle superiori ar-



segue Giurisprudenza

gomentazioni, dimostrative della volontà del ricorrente di dileggiare la persona offesa ben oltre la mera critica politica, manifestando anche il pregiudizio per la propria origine etnica.

Invero, il ricorrente ha usato consapevolmente espressioni offensive in senso denigratorio, senza che l'intento di suscitare ilarità nei presenti ovvero l'essere stato vittima di offese alla reputazione poteva escludere la consapevolezza e la volontà della offesa. [...]

Infine, la questione di legittimità costituzionale per contrasto con gli artt. 25 e 27 Cost. - dell'art. 159 cod. pen., nella parte in cui non esclude la sospensione del decorso della prescrizione, nelle ipotesi in cui il tempo inutilmente decorso sia imputabile al factum principis, non è rilevante perché il reato di diffamazione è estinto per prescrizione.

P.Q.M.

Annulla senza rinvio la sentenza impugnata nei confronti di *[Omissis]*, , perché il reato ascrittogli è estinto per prescrizione.

Così deciso in Roma, il 15 maggio 2024.

Depositata in Cancelleria il 5 agosto 2024.

[READ MORE](#)



[LINK AL TESTO INTEGRALE NON UFFICIALE](#)



SENATO – ASSEMBLEA

21
01
25

264^a SEDUTA PUBBLICA

A conclusione delle **comunicazioni** del Ministro della difesa Crosetto in materia di **proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina**, l'Assemblea ha **approvato** la proposta di risoluzione n. 6 della maggioranza, che impegna il Governo a continuare a sostenere l'Ucraina con aiuti militari e umanitari, favorire una tregua e una conferenza di pace e contribuire alla ricostruzione economica e industriale del Paese.

Il Ministro Crosetto ha ribadito il sostegno dell'Italia all'Ucraina fino al 31 dicembre 2025 come risposta all'intensificazione degli attacchi russi contro obiettivi civili ed energetici; ha sottolineato l'impegno dell'Italia nella difesa della libertà e dei valori democratici, anche come questione di sicurezza europea, e respinto le ipotesi di cessare gli aiuti militari, poiché ciò condurrebbe alla distruzione dell'Ucraina e all'impunità dell'aggressione russa. Il Ministro ha quindi espresso il desiderio di una pace giusta e duratura, auspicando un cambiamento che favorisca un percorso di tregua e ricostruzione, ricordando il ruolo centrale dell'Italia nel promuovere tale obiettivo con coerenza e responsabilità.

L'Assemblea ha avviato l'esame del ddl n. 1335 di conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 200, recante disposizioni urgenti per la **proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina**.

Il relatore, sen. Menia (FdI), ha illustrato il testo, composto di 2 articoli, che proroga fino al 31 dicembre 2025 l'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari all'Ucraina, in linea con gli impegni assunti da Italia in ambito ONU, UE e NATO. La cessione, già prorogata al 2024, avviene previa approvazione parlamentare e segue le modalità definite dai decreti ministeriali del Ministro della difesa, in collaborazione con i Ministri degli esteri e dell'economia. Le forniture sono a titolo non oneroso, con un parziale rimborso tramite i fondi europei. La misura non comporta nuovi oneri per la finanza pubblica, poiché utilizza materiali già disponibili.

A conclusione della discussione della **relazione del Ministro della giustizia sull'amministrazione della giustizia**, l'Assemblea ha approvato la proposta di risoluzione n. 1 di



segue dal parlamento

maggioranza.

Il Ministro Nordio ha esposto un bilancio intermedio delle attività del suo Ministero, illustrando i risultati raggiunti e le sfide future. Ha sottolineato l'importanza della stabilità politica per garantire efficacia alle riforme e agli investimenti, come quelli del PNRR, che hanno portato a una significativa riduzione dei processi pendenti e a un incremento dell'efficienza della giustizia civile e penale. Tra i risultati principali, ha citato il miglioramento delle infrastrutture penitenziarie, la riduzione dell'arretrato giudiziario, il potenziamento tecnologico e l'introduzione di norme per una giustizia più moderna e sicura. Ha affrontato anche il tema dell'intelligenza artificiale, ribadendo che essa sarà impiegata solo per semplificare il lavoro giudiziario, lasciando sempre al magistrato il potere decisionale: è necessario conciliare innovazione e controllo, per trasformare l'AI da rischio a opportunità. Si è quindi soffermato sui progressi nelle assunzioni e nella stabilizzazione: sono stati banditi diversi concorsi per l'assunzione di nuovi magistrati con l'obiettivo di colmare entro il 2026 carenze croniche negli organici, mentre è stato raggiunto l'obiettivo di stabilizzare il personale amministrativo a tempo determinato per migliorare l'efficienza degli uffici. Per i ritardi nei pagamenti della legge Pinto, è stato avviato un sistema digitale per azzerare l'arretrato di oltre 300 milioni di euro. Sul fronte carcerario, ha evidenziato piani per aumentare il personale e migliorare le strutture, evitando amnistie ma promuovendo alternative alla detenzione intramuraria. Il Ministro si è quindi soffermato sulla riforma costituzionale, che, attraverso la separazione delle carriere di giudici e pm (con due organi separati di autogoverno), mira a rafforzare il sistema accusatorio, ribadendo la centralità dell'indipendenza giudiziaria come cardine dello Stato di diritto. L'Assemblea ha **approvato** in prima lettura il ddl n. 1335 di conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 200, recante disposizioni urgenti per **la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina**.

22
01
25

265ª SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea ha **approvato definitivamente** il ddl n. 1275 recante istituzione del **Parco ambientale per lo sviluppo sostenibile della laguna di Orbetello**.

La relatrice, sen. Petrucci (FdI) ha illustrato il testo, composto di 11 articoli, che isti-



tuisce il Parco ambientale per la laguna di Orbetello, gestito da un consorzio pubblico con enti locali e statali; regola organi, attività, statuto e finanziamenti, con contributi del Ministero dell'ambiente e degli enti consorziati. Il Sottosegretario per l'ambiente e la sicurezza energetica Barbaro ha espresso piena soddisfazione per il raggiungimento di questo importante obiettivo.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Salvini ha reso un'**informativa sulla situazione della rete ferroviaria nazionale**, denunciando un'escalation di atti dolosi nel 2024 - con un incremento delle denunce del 25 per cento rispetto al 2023 - tra cui sabotaggi e incendi, che hanno aggravato i disagi. Ha sottolineato un impegno straordinario con oltre 1.200 cantieri attivi (700 per nuove opere, 500 per manutenzione), investimenti *record* di 10 miliardi di euro e un aumento dei treni in circolazione (+15 per cento). Nonostante le difficoltà, la puntualità dell'alta velocità è salita dal 75 al 78-85 per cento a gennaio 2025. Il Ministro ha evidenziato il raddoppio degli investimenti in nuove opere rispetto al 2022 e il potenziamento della manutenzione straordinaria; ha condannato sabotaggi e scioperi strumentali, lodando il lavoro dei 92.000 dipendenti di FS e ribadito l'importanza della modernizzazione per un trasporto più sicuro ed efficiente.

23
01
25

266^a SEDUTA PUBBLICA

La seduta è dedicata al **sindacato ispettivo**.

Il **Ministro per lo sport e i giovani Abodi** ha risposto all'interrogazione (**3-01060**) della sen. Pucciarelli (LSP) sulle concessioni demaniali marittime per attività sportive amatoriali, spiegando che il Governo ha lavorato per armonizzare la normativa nazionale con le direttive europee: è stato istituito un tavolo tecnico per definire regole specifiche per le concessioni. L'interrogante ha lodato il Governo per aver avviato una revisione delle concessioni demaniali, distinguendo attività sociali senza scopo di lucro da quelle economiche.

Il Sottosegretario per le infrastrutture e i trasporti Ferrante ha risposto congiuntamente alle interrogazioni (**3-01415; 3-01416**) del sen. Amidei (FdI) sulla pericolosità della strada statale 309 "Romea" tra Ravenna e Mestre e i relativi piani di sviluppo, illustrando l'approvazione del programma 2021-2025 tra il MIT e Anas, che include lo studio per un nuovo collegamento Ravenna-Mestre come progetto strategico, evidenziando il confronto



segue dal parlamento

in corso con i territori e gli enti coinvolti. Soddisfatto l'interrogante, che ha richiamato l'importanza strategica del prolungamento della Transpolesana e della nuova Romea commerciale.

Il Vice Ministro della giustizia Sisto ha risposto all'interrogazione **(3-01122)**, della sen. Ambrogio (FdI), sull'ammissione al tirocinio per vice procuratore onorario per la procura di Novara, chiarendo che la graduatoria originaria è stata rettificata in autotutela dal CSM, che ha competenza esclusiva, a seguito di un reclamo accolto, sottolineando l'estraneità del Ministero alla procedura. La sen. Ambrogio ha auspicato maggiore trasparenza nelle comunicazioni ufficiali per evitare errori e false aspettative. Il Vice Ministro ha poi risposto all'interrogazione **(3-01478)**, della sen. Di Girolamo (M5S), sulle criticità presso il carcere di Sulmona (L'Aquila), elencando investimenti significativi del Governo per il reclutamento di personale, nuovi padiglioni e strumenti tecnologici come la schermatura per telefoni cellulari: in relazione a Sulmona, è stato consegnato un nuovo padiglione da 600 posti e adottate misure per trasferire detenuti problematici. Insoddisfatta l'interrogante, che ha denunciato condizioni insalubri nel vecchio padiglione e un grave sottodimensionamento del personale.

Il Sottosegretario per l'agricoltura La Pietra ha risposto infine all'interrogazione **(3-01586)** della sen. Naturale (M5S) e altri, sulla gestione dell'Ente nazionale cinofilia italiana, chiarendo che l'ENCI è un ente privato riconosciuto, vigilato dal Ministero solo per la gestione dei libri genealogici: le verifiche condotte nel 2023 non hanno riscontrato irregolarità tali da giustificare un commissariamento, confermando la conformità delle attività. L'interrogante ha denunciato la mancanza di controllo reale sull'ENCI, che opera con interessi economici milionari, basandosi su autodichiarazioni che minano la credibilità dei pedigree italiani.

Alle ore 15 si è svolto il **question time**.

Il **Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Lollobrigida** ha risposto all'interrogazione **(3-01620)**, illustrata dal sen. De Poli (Cd'I), sul sostegno alle imprese del settore agroalimentare: il Governo ha rafforzato il settore agricolo con un significativo incremento di risorse e miglioramenti nell'efficienza amministrativa, portando a una crescita del reddito agricolo e dell'*export*. Il sen. De Poli ha lodato il Governo



per aver restituito centralità all'agricoltura. Il Ministro ha poi risposto all'interrogazione (3-01617), illustrata dal sen. Bergesio (LSP) sulla recente disciplina della produzione di vini dealcolizzati, sottolineando l'impegno del Governo nel contrastare la propaganda anti-vino, sostenendo il settore con risorse e misure per tutelare la qualità, come il decreto che garantisce trasparenza e separazione tra produzione convenzionale e nuove tipologie di vino. Soddisfatto il sen. Bergesio, che ha elogiato il lavoro del Ministero per la trasparenza e la difesa dell'eccellenza del *made in Italy*. Il Ministro ha quindi dato risposta all'interrogazione (3-01619), illustrata dal sen. De Carlo (FdI), sulle misure per contrastare la proliferazione del "granchio blu" e i danni alle aziende ittiche: sono stati stanziati 45 milioni di euro per il contrasto alla specie invasiva e il sostegno alle imprese, è stato nominato un commissario straordinario e adottato un piano condiviso con le Regioni per contenere la diffusione. Il sen. De Carlo ha espresso soddisfazione per l'approccio del Governo, sottolineando l'importanza di difendere l'agricoltura e l'acquacoltura italiana dalle derive ideologiche europee.

Il **Ministro dell'interno Piantedosi** ha risposto all'interrogazione (3-01621), illustrata dal sen. Scalfarotto (IV), su un episodio di allontanamento da parte della scorta assegnata alla Presidente del Consiglio dei ministri, chiarendo che la sicurezza del Presidente del Consiglio è gestita dall'AISI e precisando che sono in corso indagini da parte della procura di Roma. L'interrogante si è riservato di chiedere un aggiornamento in futuro per garantire la trasparenza della vicenda. Rispondendo all'interrogazione (3-01499), illustrata dalla sen. Maiorino (M5S), sui rischi di fenomeni di sfruttamento della prostituzione in relazione all'uso di piattaforme digitali a pagamento, il Ministro Piantedosi ha spiegato che la polizia postale monitora costantemente il *web* per prevenire reati informatici intervenendo sui contenuti accessibili e veicolando i dati alle autorità competenti, evidenziando il ruolo del Centro nazionale per il contrasto alla pedopornografia *online*. Insoddisfatta la sen. Maiorino, secondo cui gli strumenti attuali sono obsoleti e inadeguati a contrastare il fenomeno che coinvolge i giovani tramite gli smartphone. Il Ministro ha poi risposto all'interrogazione (3-01622), illustrata dal sen. De Cristofaro (Misto-AVS), sulle comunicazioni e i provvedimenti di competenza del Ministero dell'interno a seguito dell'arresto del comandante libico Almasri: il cittadino libico è stato rilasciato per un'irregolarità procedurale dalla corte d'appello di Roma, poi espulso e rimpatriato a Tripoli per motivi di sicurezza. Ha quindi annunciato un'informativa dettagliata per la prossima



segue dal parlamento

settimana. Il sen. De Cristofaro ha sostenuto che rilascio e rimpatrio sono frutto di una scelta politica in favore della Libia. Il Ministro Piantedosi ha poi dato risposta all'interrogazione (**3-01618**), illustrata dalla sen. Zampa (PD), sul provvedimento di rimpatrio del comandante libico Najeem Osema Almasri Habish, ribadendo di aver adottato il provvedimento di espulsione per motivi di sicurezza dello Stato, in base all'articolo 13 del testo unico sull'immigrazione e che il Governo fornirà ulteriori dettagli in Parlamento. In replica, il sen. Fina (PD) ha stigmatizzato l'atteggiamento del Governo, che usa rigore verso i migranti vulnerabili e indulgenza verso i criminali. Il Ministro ha infine risposto all'interrogazione (**3-01615**), illustrata dal sen. Gasparri (FI-BP), sui recenti disordini e sulla sicurezza durante le manifestazioni di piazza, evidenziando un aumento dei feriti tra le forze di polizia del 127 per cento nel 2024 e l'infiltrazione di estremisti anarchici, e richiamando il ddl sicurezza per rafforzare le tutele legali e finanziarie degli operatori di polizia. Il sen. Gasparri ha elogiato l'azione del Governo per garantire ordine pubblico e libertà di espressione. 🇮🇹



CAMERA - AULA

21
01
25

413^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di martedì 21 gennaio ha avuto luogo lo svolgimento di interrogazioni sui seguenti argomenti: iniziative volte a incrementare il personale in servizio presso la casa circondariale di Bellizzi e a migliorare gli standard di sicurezza, a seguito di recenti fatti di cronaca (Toni Ricciardi -PD-IDP); elementi in ordine alle assunzioni di personale e all'ammodernamento dei mezzi di pronto soccorso del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Traversi - M5S); tempi previsti per l'adozione del decreto attuativo della misura agevolativa "Resto al Sud" e intendimenti relativi a una eventuale revisione delle modalità di finanziamento (Faraone - IV-C-RE); iniziative di competenza al fine di salvaguardare il sistema di garanzie volto a evitare situazioni di conflitto di interessi in capo alle figure apicali di ARERA (Bonelli - AVS).

Per il Governo sono intervenuti il Sottosegretario di Stato per la Giustizia Andrea Delmastro delle Vedove e il Sottosegretario di Stato per l'Ambiente e la sicurezza energetica Claudio Barbaro.

22
01
25

414^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di mercoledì 22 gennaio la Camera ha approvato la risoluzione di maggioranza e parti di quelle delle opposizioni sulle comunicazioni del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, sull'amministrazione della giustizia, seguiranno discussione generale, replica, dichiarazioni di voto e voti risoluzioni.

In precedenza è stata approvata la risoluzione di maggioranza e parti di quelle delle opposizioni sulle comunicazioni del ministro della Difesa, Guido Crosetto, in materia di proroga dell'autorizzazione alla cessione di materiali militari all'Ucraina, seguiranno discussione generale, replica, dichiarazioni di voto e voti risoluzioni. Al termine si è svolta la commemorazione di Furio Colombo a cui ha preso parte un rappresentante per gruppo.

Alle ore 15 ha avuto luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata sui seguenti argomenti:

Intendimenti del Governo in merito alla proposta di modifica dell'articolo 16 della legge



segue dal parlamento

n. 84 del 1994 avanzata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ai fini della tutela del lavoro portuale e della competitività dei porti italiani (Pastorino - MISTO+Europa); Iniziative in merito alla concessione di una proroga per il rifacimento del ponte Preti e di altre infrastrutture strategiche nella città metropolitana di Torino (Ruffino - AZ-PER-RE); Chiarimenti in merito all'effettivo coinvolgimento di tutti gli organismi competenti ai fini della validazione tecnica del progetto del Ponte sullo Stretto di Messina (Bonelli-AVS); Iniziative volte a favorire lo sviluppo della produzione energetica da biomasse e a rimuovere gli ostacoli alla neutralità tecnologica (Squeri - FI-PPE); Elementi relativi alla sicurezza sismica e al rispetto delle normative ambientali del progetto del Ponte sullo Stretto di Messina (Simiani - PD-IDP); Iniziative in merito alla ricerca e produzione di energia nucleare di terza e quarta generazione e da fusione in Italia (Lupi - NM(N-C-U-I) M-CP); Iniziative in ordine alla necessità di garantire la sicurezza e la funzionalità della diga Trinità e di prevenire nuove crisi idriche in Sicilia (Faraone - IV-C-RE); Iniziative volte a promuovere nelle scuole la cultura della prevenzione del rischio idrogeologico e dei rischi naturali (Bignami - FDI); Iniziative per promuovere lo sport e modernizzare gli impianti sportivi scolastici (Miele - LEGA); Iniziative di competenza per garantire il raggiungimento degli obiettivi di copertura degli asili nido su base nazionale e regionale previsti dal Pnrr e dal Piano strutturale di bilancio (Sportiello - M5S).

Per il Governo sono intervenuti il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani; il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin; il Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare, Nello Musumeci; il Ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi; il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, Tommaso Foti.

23
01
25

415^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di giovedì 23 gennaio il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ha reso all'Assemblea una informativa urgente sulle iniziative in relazione al rincaro dei costi dell'energia per famiglie e imprese. È seguito il relativo dibattito cui è intervenuto un rappresentante per gruppo.

Successivamente la Camera ha esaminato le mozioni concernenti iniziative in materia di legalizzazione della cannabis per finalità di carattere terapeutico e ricreativo ed ha



respinto le mozioni Quartini ed altri n. [1-00369](#) (*Nuova formulazione*), Grimaldi ed altri n. [1-00373](#), Furfaro ed altri n. [1-00383](#), Richetti ed altri n. [1-00388](#) e Magi ed altri n. [1-00389](#)

24 416^A SEDUTA PUBBLICA

01
25

Nella seduta di venerdì 24 gennaio ha avuto luogo lo svolgimento di interpellanze urgenti sui seguenti argomenti: chiarimenti in ordine allo stato delle passività di Acciaierie d'Italia e ai costi a carico dello Stato dal 2012 (Bonelli - AVS); Elementi ed iniziative circa la collocazione delle cosiddette culle per la vita e per una maggiore informazione relativa alla possibilità di partorire in anonimato (Sportiello - M5S); Chiarimenti in ordine alla partecipazione finanziaria di enti partecipati dallo Stato al progetto Mozambique Lng, in relazione ad inchieste giornalistiche circa la condotta dell'esercito mozambicano (Bonelli - AVS); Elementi in ordine all'aumento degli oneri nelle bollette elettriche e intendimenti per ridurne le conseguenze a carico degli utenti (Marattin - Misto); Intendimenti in ordine all'intitolazione del Palazzo dei Congressi dell'Eur ad Alcide De Gasperi (Ciocchetti - FDI); Iniziative volte a scongiurare il licenziamento dei lavoratori della Jabil di Marcianise, in provincia di Caserta, e a istituire un tavolo di concertazione (Carotenuto - M5S). Per il Governo sono intervenuti la Sottosegretaria di Stato per le Imprese e il made in Italy, Fausta Bergamotto, e la Vice Ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Maria Teresa Bellucci.



Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere. Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confsal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

- 1** Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- 2** Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria
- 3** Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione
- 4** Promuovere la diffusione di **MOG-SGSL** - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL
- 5** Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate
- 6** Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

- 7** Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione
- 8** Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione
- 9** Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese
- 10** Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO